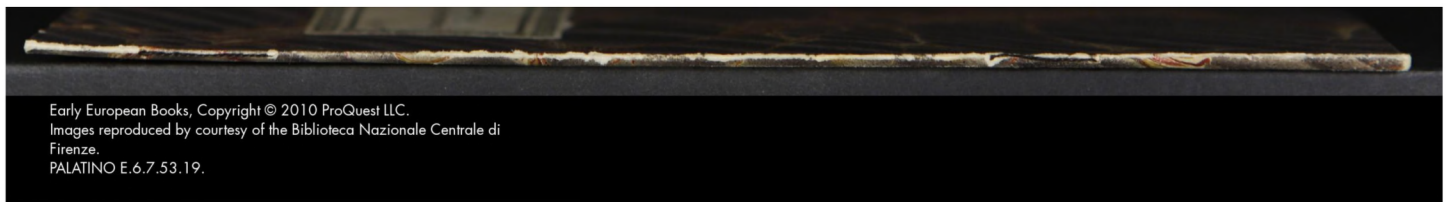

The image shows the front cover of an old book. The cover is decorated with a marbled paper pattern featuring swirling veins of red, yellow, and brown on a dark grey background. A rectangular white paper label is pasted in the center, framed by a decorative border of small black floral motifs. The label contains handwritten text in cursive script.

19. E. 6. 7. 53.
Annunziata di Nostra Donna
Fir. Gennaio 1554 -



Early European Books, Copyright © 2010 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
PALATINO E.6.7.53.19.





Early European Books, Copyright © 2010 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
PALATINO E.6.7.53.19.



Early European Books, Copyright © 2010 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
PALATINO E.6.7.53.19.



Early European Books, Copyright © 2010 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
PALATINO E.6.7.53.19.

La Representatione: et festa della Annuntiatione di nostra Donna.

Et con una giunta di dua belli Capricoli.



Comincia la Representatione della
Annuntiatione di nostra Dōna.

Et prima l'Angelo Annuntia la festa.

Voi eccellenti & nobili auditori
che siate alla presentia ragunati
per gratia ui preghiamo e uostri cori
attenti stieno, honesti & costumati
audite & ueder con grandi amori
e mister santi qui annuntiati
del incarnar di Dio, & chi l'ha detto
fermando a questo tutto l'intelletto
Io priego la diuina prouidenza,
che doni gratia all'intelletto mio
chi, possa annuntiar di questa essenza
verbo incarnato ver figliuol di Dio
il qual fu pien di somma sapienza.
annuntiocci la uia del disio
chi a ha risponder parli con douere
e propheti diranno il lor patere
Seguitano poi e profeti chiamati
dal Angelo, & in prima Noe.

Noe il padre eterno Creatore
comanda che tu dica a tutta gente
del nascer di Iesu nostro Signore
Noe dice.

El verbo eterno, e certo & stabilito,
dal uoler di suo padre che uenire
debbe in questo terrestre & basso sito,
& dice di nostra humanita vestire,
& fia al tempo veduto & udito
& largamente si fara sentire
benigno, forte, paziente, & pio
& si fara ver huomo, & uero Dio.

L'angelo a Iacob.

Vieni o padre Iacob che supplantasti
per gran diuin consiglio il tuo fratello
& di di Christo come prophetasti
Iacob.

O Sol nascente senza fine & lume
che col tuo raso tutte cose auampi
& diuampato tenebre consume
& refrigerio dai co tuo gran lampi

poi lunluerfo, & questo gran uilure
per tua pietà di tenebre ci scampi
fa le tenebre in noi sien consumate
& del tuo splendor santo alluminate
A Erithea Sybilla.

O Erithea prophetessa degna
parla quel che tu sai del buon Iesu
poi che lo Spirto santo dir t'insegna,
Erithea.

Risguarda Dio del excello habitacolo
gli humili suoi, & nascera ne giorni
ultimi dico con questo miracolo
d'una vergine Hebrea, cō tutti adorni
costumi, el suo figliuol sēz'altro obsta-
nelle terrene culle si seggiori (culo
nascere debbe il Propheta, senza coito
di Madre d'una vergin nel suo itroito.
A Moysse.

O Moysse poi che te datò gratia
dalla superna Maiesta verace
de fa degli auditor lamente satia;
Moysse.

O Chiaue di Dauid, la qual ben serra
quel che niun'altro aprir potrà già mai
& quel che apri tu nullo il diserra
misteri siamo, el luogo doue i guai
ciaschedū sente, & doue il fin ci afferra,
lombra di morte, si come tu sai
uieni, & tira su noi angosciosi
che siamo in carcer tutti tenebrofi
A Iosue.

O forte Iosue pien di uittoria
o franco Duca che fermasti il Sole
co prieghi tua di Iesu dacci gloria
Iosue.

O Re de Re, o Signor de Signori
che nello eterno reggi sempre solo
& che correggi tutti e nostri errori
stando a seder su nel superno polo
o melodia de gli angelichi chori
ascolta un poco il nō amaro duolo
& uieni e reggi noi, o Re altissimo
col tuo amor che e, tanto dolcissimo.

Sophonia Sibylla.

Dedi Sophonia a questi la cagione
donde tu hai scientia cotanta
che uenga el uerbo eterno alle persone
Sophonia.

Nobil Hyerusalem, ben puo godere
& già piu non temer lamenti & guai,
ne in eterno anchor mai piu temere
poi ch'abbracciato te cotieni & hai
il tuo Dio, & non lo puoi sapere
se gliocchi di tua mente aperti harai
& uerra presto dico, & scoglieratti
di tutti li tuoi lacci, & salueratti

A Samuel.

O Padre Samuel ripien d'amore
quel che tu conoscesti nel tuo petto
di del figliuol di Dio, sômo splendore
Samuel.

O calor santo della luce eterna
o specchio immacolato, o grâ splendore
di quella gratia che e sempiterna
o tu da cui procede il buon sapore,
per lo qual vuoi che te ogniû discerna
figura substantia del diuino amore
uienti, & poni in noi tua beatitudine
nel bello sguardo di tua pulchritudine.

A Dauid.

Vien tu Dauid per parte di Dio
annuntiarci di Iesu che sal
che incarno di Maria nel uentre pio
Dauid.

Disse il padre Signore al Signor mio
siedi a man destra equale a me i potèza
giurômi anchor il padre Signor mio,
questa gran uittoria senza fallenza
del frutto del tuo uentre humile e pio
porto sopra alla sedia in mia essenza
el mio figliuol che e uerita infinita
di terra nascera per donar uita.

A Persica.

O Persica perfetta di sapere
di quel che sai del grande adueni mêtô

di Iesu Christo che ti da il potere
Persica:

Ecco per cui la bestia conculcata
sara, & sia concetto il Sir giocondo
il gremio della uergine beata
salute sia delle gente del mondo
saranno e pie di questa vergin nata
fortezza da sostenere ogni pondo
uaticinare vna parola basta
Iesu Christo nascera della casta

A Helya.

Helya la tua gran fede & diuotione
per charita fa che tu ci chiarisca
del uer figliuol di Dio la incarnatione
Helya.

Io vengo certamente a dichiarare
si come debbe nascere il Signore
del mondo, e q̃sto già non puo macare
che a noi uerra cò grandissimo amore
in tal lettione, ch'io mi vo fermare
& adorarlo con tutto il mio core
daracci gratia, & torraci uia rea
nascet de' duna uergine Hebreza.

A Helyseo.

O conditor di legge humano e pio
Helyseo, in cui iplende fuoco acceso
parla quel che tu sai de l'alto Dio
Helyseo.

Per Iesu sia ogni cosa rimosso
& tratto delle man del reo Demone
il popol suo, & lui tutto percosso
di molte pene, & di tribulatione
poi quel Verbo incarnato sia mossa
per retta uia, & per uera cagione
pigliera carne & fara come noi
& morto presto suscitera poi

A Pontica Sybilla.

Pace al ignor che tu Pontica dica
del uenir di Iesu vero Messia
a cui lhumana spetie e si amica
Pontica.

El magno Dio con la potentia pia.

A ii

per sisto mandera suo figliuol santo
qual sia Iesu, & lui concetto sia
per salute del mondo tutto quanto
costui ogni potentia hura imbalia
& pouer nascera & senza admanio,
& mosterra in quel tempo segni assai
simil la terra el ciel non uisti mai

A Malecchia.

O Malecchia non debbi piu stare,
chel sommo Dio ti dice, & cosi vuole
che del nostro Messia debbi parlare
Malecchia.

Ecco vien di tutti el Salvatore
humile & pouer si pare abietto
priuato de ricchezze, & d'ogni honore
vedrete d'una Vergine in sul petto
che par ch'ogni supbia habbi i orrore
dolce bambino hor sia tu benedetto
ma qual sara si alto sentimento
che intender possa il tuo aduenimeto.

A Amos.

O tu Amos che di Iesu figura
sciogli al presente gl'intelletti tuoi
a dichiarar la diuina natura

Amos.

O principio diuino, o conditore
delle terrene & celestiali mente,
o sapiente, o buon disponente
del uniuerso, & senza il qual niense
si senti mbai hauer alcun ualore
& ab eterno tutto fu presente
in te ciascuna cosa ha le sue sorte
vien & trai noi da tenebrosa morte

A Samia Sibilla.

Samia propheta buona di sapere
di q̄i ch. sai, del grande aduenimeto
di Iesu Christo che ti da il potere
Samia.

Ecco che presto ne uerra quel die,
che luera le tenebre serrate
& scioglieransi e nodi & prophetie
della gran signoria, & rilasciare

saran le labbra, delle gente ple
uedrassi el re de uiuenti, & palpate
sarà sue membra i gremio a vergin uera
el uiuer suo fia di tutti statera.

A Esaia.

O uenerabil propheta Esaia
di quel che tu del figliuol di Dio sai
uer Iesu, che incarnar de di Maria
Esaia.

Ecco la vergin che concepera
& poi partorra vergine stando
el nome del figliuol si chiamera
E Manuel, che e, detto interpretando
i Dio con esso noi, & mangiera
butiro, & mele accioche riprouando
sappi fuggire il mal che e uizioso
& eleggere el ben che uirtudioso.

A Iona.

O predicate anime dannate
che conuertisti, o Giona ogni persona
conta come la gente sien saluate
Iona.

Predicar femmi l'omperio diuino
a Ninue sinaniza nell'egipti
ma fu rimossa del crudei destino
perche si conuertì ne suoi suppliti
tre giorni stetti in quel pesce marino
figura d'indulgentia & de uirtù
che tanto stette Christo in sepultura
poi triumpho con l'humana natura.

A Michea Sibilla.

O Michea saggia di, quel che tu sai
del uerbo eterno & di sua incarnatioe
che so che per il pinto lumen hai
Michea.

El gran signor in humil loco uiene
per gl'humili guidare a sua altezza
ma tu per certo in Bethel non sene
minima, ne anchor possi in bassezza
nelle terre giudaiche, da chene
di te nascera dunque di fortezza,
che d'Israel reggera il popol mio

& sopra gli altri Dei fara Iddio
A Hieremia.

O Hieremia del diuin lamento
fate sopra Hierosalem rapina
di, di Iesu, chel sai lo aduenimento
Hieremia.

Lardentemente del diuino amore
quando le infiammata mai non erra
certo questo e il nostro buon signore,
che e, uenuto a conseruare in terra
cò gli huomini & di lui nò e maggiore
torra per tutto pena noia & guerra
calcha uorra la terra & per gran zelo
& al fin trar po noi con lui su in cielo
A Ezechiel.

O giusto & infiammato Ezechiello
dicci quel che tu sai santo Propheta
del incarnar del alto Emanuello
Ezechiel.

Quattro ruote su in ciel con animali
& ancor quattro in q̃l bel loco stano
doue tu santo Spirto in alto sali
& flu gli abassi e gli no abasso uanno
d'ue ti piace quiti batton lali
dun trono somiglianza di sopra hāno
su per q̃llo il bisogno humano aspetto
il qual torra del mondo ogni difetto.
A Osea sibilla.

Amor ti fece Osea discernere tanto
del uerbo eterno, & come nacq̃ i terra
per gratia cel dichiara con tuo canto
Osea.

O Saluatore & Redemptor di tutti
color che uiuon delle cole humane
o uer consolator de nostri luttii
de uiencia liberar da limpie mane
& traci de peccati iniqui & brutti
& non parir piu che noi siā prophane
la madre di costui uergine sia
& dopo il parto uergin come pria
A Daniello.

O propheta solene, excelso & uero

dici che sai del aduenir di Christo
che tu ne sai quāto altri, o pinintero
Daniello.

Vedendo io la notte inuisione
ecco uenir un bel figliuol de l'huomo
& fugli dato in sua iurisdizione
honor & regno come nobil pomo
popoli & lingue dogni natione
seruono allui come famigli in domo,
quando uerra questo santo de santi
li Re Hebrei mancheran tutti quanti
A Abacuch.

Vieni Abacuch & spargerai dintorno
lo spirito tuo tanto excelso & giocodo
di, di Iesu, l'aduenimento adorno
Abacuch.

Prenda chi vuol diletto delle cose
create, ch'io nel mio creator prendo
dilecto, et vo chel core in lui si pose
io dico in Iesu mio qual io cōprendo
che per salute nostra si dispese
morir con pena, ond'io allui mi rendo
& faccio festa nel Signore Iddio
con grande exultatione in Iesu pio
A Cumana sibilla.

O Sibylla Cumana se ti piace
per gratia di, di q̃ Signor che regge
di di Iesu quando uerra a dar pace
Sybilla Cumana.

Battera Dio e potenti di terra
dal sōmo ciel uerra lo excelso a noi
& fermerà concilio senza guerra
la Vergin sia annuntiata poi
nelle diserte ualle si dilerra
questo e quel ch'io dico a tutti uoi
di pouerello, & ricco essendo nato
dalle bestie di terra sia adorno
A Egeo.

Che uedi tu Egeo, di cio che uedi
del incarnar Iesu di Maria uirgo
diccel ti prego per Dio nel qual credi
Egeo.

E ciel son grandi, & simil lor natura
& credo partorira prestamente
colui che saluera la creatura
desiderato eglie da ogni gente
ma chi sabscondera da suo calura
non puo ueder tal opra certamente
costui ha nascer d'una uergin santa,
onde ogni spirito si rallegra & canta.
A Abias.

O Abias dicci che aspettiano noi
che siamo appresso de nostri nimici
dacci consolation come tu puoi
Abias.

Pon giu popolo Hebreo la durezza
che presto incarnera il Saluatore
& la stolta & la folle tua asprezza
& la perfida & grande obstinatione
idico alhor quando dell'allegrezza
priuati uoi sarete di ragione
ne piu harete Re, o Sacerdoti
& di propheti rim arrete uoti
A Tyburtina Sibilla.

O Tyburtina prophetessa uera
dacci notitia del uerbo incarnato
di che uedesti da lucente spera
Tyburtina.

Sara palpato lo inuisibil uerbo
& poi germinera come radice
secco fara, si come el foglio acerbo
& non apparira bello & felice
gremio materno ne fara riserbo
di poi piangera Dio come infelice
& nascera di Madre come Dio
po tra gli altri usera com'huomo rio.
A Nau.

O saulo, o nobile & antico anchora
sacerdote deuoto Nau, & buono
di di Iesu quel chen tuo cor dimora.
Nau:

O Pontefice & sommo e buon pastore
o zelator perfetto & uero amante
che sopra a te porrai el nostro errore

o tu che solo fra le gente tante
facci redemption per lo tuo amore
orando a te tutte le gente tante,
de uieni, e ponci sopra le tue spalle,
& trahi el tuo ouil di quella ualle
A Yoel.

O Yoel dicci che aspettiam noi
che siamo opressi da nostri nimici
dacci consolation come tu puoi
Yoel.

Fate exultatione, o tutti voi,
quale desiderate la giustitia
che certo ci ralleghiamo anchora noi
cantando con Langelica militia
diffono e figli negli spiriti tuoi
exultino el Signor senza pigritia
perche mandera a noi senno & amore
di gran giustitia e gran bonta pastore
A Zaccheria

Eglie di uolunta del giusto Dio
o Zaccheria che dica a tutta gente
l'aduenimento del gran Iesu pio
Zaccheria.

Costui fara quella diuina stella
che fara lume a luniuerso tutto
costui dominera ogni fauella,
& le tante opre sue sien di tal frutto
che ogn'altra operation qui si caccella
& sia omnipotente nel postutto
& fara uita & trarracci da morte,
& spezzerà del Limbo le sue porte

Finite le sopradette profetiche la ver-
gine Maria priega Dio nello in-
frascritto modo, cioe.

Concedi a me, o giusto eterno Dio,
chio ami & serua te con pura mente
& guarda me, da ogni uitio rio
& fammi accetta a te & sapiente,
& priego te Signor benigno & pio
chio ueggia quella Vergine eccellente
che ti concepera di Spirito santo
& chio li parli e tocchi & serua alquato

Hor sapre il cielo, & Dio padre di
ce a Gabriello, che uada ad annun-
tiare la Vergine dicendo,

Di Galilea in Nazareth andrai
o Gabriello ad una che Maria
ha nome & sposa di Ioseph uedrai,
& salutata date in prima sia
poi ch'io uo prender carne gli dirai
di lei, per trar l'huom fuor di pena ria,
vergin'coe hor sia dopol parto il fig'io
chiami Iesu & segua il mio consiglio:

Questa lauda si canta dalli Angeli,
che vanno in compagnia di Ga-
briello, la quale dice cosi.

Laudate el sommo Dio

laudatel con feruente & buon desio

Laudate Dio cantando con buon zelo

laudate le uirtu celeste & sante

laudate tutti quanti al Re del cielo

laudate le potentie tutte quante

dategli laude tante

quante potete ad un signor si pio

O lumi, o stelle, o luna, o chiaro Sole,

laudate sempre il giusto Dio eterno

che certo e ci creo con sue parole

dunque laudate lui e il suo gouerno,

laudandolo in sempiterno

che non da mai e suo serui in oblio

Laudate Dio; o cieli & suo costumi

laudate Dio, o fuoco, o aria e terra

& uoi, o uenti e larghi mari, & fiumi

laudate Dio che puo dar pace e guerra,

laudando lui non si erra

perche glie uero lume e giusto Dio

Perpetue laude gli dia tutto il mondo

le nube, e ueti, le bestie, & gli uccelli

gli huomini, le donne, pesci atodo atodo

& tutti laltre cose che fece elli (do

con dolci cantil & belli

laudino Dio di gloria con disio

Laudate el sommo Dio

laudatel con feruente & buon'disio

116
Finita la Lauda, Gabriel dice solo
questa lauda.

Dal cielo son mandato

da Dio padre uerace

annuntiar la pace

che perdonar vuol l'antico peccato

che glie si innamorato

de l'humana natura

che gli ha deliberato

di pigliar carne pura

di questa gentil figura

la qual io uo annuntiare

che si debba preparare

a riceuere il figliuol di Dio beato

Gabriel giugne innanzi alla vergi-
ne Maria, & dice.

Aue Maria gratia plena Dominus tecū
benedicta tu in mulieribus. Ne timeas
Maria, inuenisti enim gratiam apud
Deum. Ecce concipies nomen eius Ie-
sum. Hic erit magnus & filius altissimi
vocabitur. Et dabit illi dominus Deus
sedem David patris eius & regnabit in
domo Iacob in eternum, & regni eius
non erit finis.

La vergine Maria risponde a Lan-
gelo Gabriello.

Quomodo fiet istud, quoniam virum
non cognosco:

L'angelo Gabriello risponde alla
verGINE Maria.

Spiritus Sanctus superuenit in te, & uir-
tus altissimi obumbrabit tibi deoq, &
quod nascetur ex te sanctum uocabit-
ur filius Dei. Ecce Elisabet cognata
tua & ipsa concipiet filium in senec-
tute sua, & hic mensis est sextus illi q
uocatur sterilis, quia non erit impossi-
bile apud deum omne uerbum.

La vergine Maria risponde, &
dice.

Ecce ancilla domini fiat mihi secundum

verbum tuum.

Detto questo la vergine Maria saglio
chia, uoltando gli occhi al cielo e dice.
Magnificat anima mea dominum.
Et gli Angeli che sene uanno in cielo.
seguitano di cantare questo psalmo:
E finita la festa della Annuntiatione.

ETernale a Maria uirgine.
Vergine santa immacolata & pia
che del figliuol di Dio se genitrice
riceui in tuo honor le laude mia
O Madre in terra, e in ciel sempre felice
che di sopra abundante gratia piena
del mondo sei Regina, e imperatrice
Da te uiua fontana & chiara uena
in noi descendon le gratie abundante
che nostra mente fanno esser serena
O chiara stella, o luce lampeggiante
all'alme tenebrose porgi lume
col tuo splendor che e tanto radiante,
E subundi venghino al tuo fiume
che pieno d'acque limpide & celeste
& muteranno suo prauo costume
Chi dello admato del tuo amor si ueste
riceue nel suo cor tanto diletto
che riman sèpre in canti, laude, e feste,
Quel che cerca esser nell'amor perfetto
a te doni Maria tutto il suo core
& uiuera sempre purgato & netto
Ciascun ti renda culto & uero honore
o madre santa piena d'humilta
che partoristi tanto gran Signore
Candido Giglio sei di castita,
& dogan'akra uirtu bene adornata
in tua uita riluce ogni bonta
Sopra ogni santo in ciel sei exaltata
di tutti gli Angeli tu excedi gli honori
sendo del uero Dio, Madre beata
O Madre degna de celesti chori
impetra gratia agli huomini mortali
sendo aduocata di noi peccatori

Desideriam te co esse commensali
ne lultimo felice, & gran conuito
quando priui saren di tutte mali
Et il nostro core in Dio sia stabilito.

ETernale alli Angeli beati.
Laudate il sommo Dio Angeli santi,
& sempre quello in ciel glorificate
con dolce melodia, & dolci canti
Per natura & per gratie sublimare
son uostre hierarchie nell'alto polo
come uere substantie separate,
Pero laudate Dio, unico & solo,
dal qual per sua bonta siate creati,
exèpti d'ogni pena, & dogni duolo
A tanta gloria siate sublimati
per dar continuo laude al creatore
che v'ha di tanti beni in ciel dotati
In uoi el trino & vnico Signore
si rappresenta ne suoi santi doni
poi in tre hierarchie cò grana' honore
Seraphyn prima, Cherubini, & Throni,
son collocati in hierarchia suprema
& nella media le dominationi
Virtu, & potestà, & clascun triema
uedendote Signor in tanta gloria,
& segue poi la hierarchia estrema
In questa possi son con gran uittoria,
come pone Dionysio, e principati
che degnamente narra tale hyistoria
Iui anchor son gli Archangeli beati
& poi gli Angeli santi a quei subiecti
& così son noue chori ordinati
Ascenderàno a tal gloria gli eletti
assimigliati a quelli & fatti equali,
dopo' che mondi sien da lor difetti
Et liberi saran da tanti mali
glorificati in ciel nel sommo bene
& exaltati a grandi honor Regali
Althor saran le nostre uoglie piene
& sia contento el nostro desiderio
ne solo Dio, che ogni ben contiene
Et lauderemo el suo diuino Imperio

Stampata in Firenze nel mese di Genaro M. D. LIIII.



